



Sala Corradino di Svevia
Piazza S. Eligio 106
Napoli

L'Arte va a scuola e la scuola va all'arte

L'incanto dei sensi: forme luci e colori

Le intuizioni e i presagi

Mostra Collettiva Artisti e Allievi

15 – 30 maggio 2004



Artisti e ragazzi (bambini e adolescenti che siano) si intendono a meraviglia. Chiunque abbia un po' di pratica con questi due mondi dell'umano lo sa. Manon centra l'idea di una comune innocenza.

Per Ivy Compton-Burnett, chi ha inventato l'innocenza infantile doveva essere un bell'originale ... Anche Sant'Agostino, anche Sartre, tanto per fare qualche nome, sostengono che non ci sono bambini "innocenti" .





E gli artisti?
Peggio che andar di notte!
Un'artista, per Mann, è
un'avventuriero per Benn, un
cinico.
"Chi dice arte dice
menzogna",
secondo Balzac.

Ma allora a
non voler credere allo
stereotipo dell'artista
con tanto di fanciullino
incorporato che ...



... automaticamente e senza
sforzo comunica con il
ragazzino reale, da dove
nasce l'intesa?
Non è semplice saperlo. Non
è detto che lo si sappia. Più
facile, forse, è dire da dove
questa intesa non nasce.

Non nasce idealisticamente,
da un spontanea creatività di
cui il ragazzino sarebbe pieno
fino a scoppiare (per cui basta
mettergli un foglio bianco
davanti, una matita in mano,
per vedere rampollare infiniti
trionfi di immagini ...).



La pratica di migliaia
di docenti delle scuole
primarie ci avverte che,
senza stimoli,
senza stimoli,
senza opportune sapienti
sollecitazioni,

su quel foglio
bianco possono
ripetersi
per anni
le classiche casette sghembe
e deprimenti.





È storia vecchia.
La creatività è
una realtà interiore
che
può e che deve
essere educata.

E chi, meglio degli artisti
(gente che, sebbene non
innocente, muore di curiosità
verso le cose e verso la vita),
può aiutare
la scuola
(docenti e allievi)



a imparare
la creatività
in quanto
campo di esperienza
e
potenzialità umana da
sviluppare?

L'intesa, allora,
può forse costruirsi
lungo un percorso
in cui tutti possono
apprendere
da tutti
(anche gli artisti dai ragazzi).



Magari fino a scoprire
che l'arte,
più è lavorata,
più è libera.
Mariano Baino
(pedagogista scrittore)
dal Catalogo della Mostra